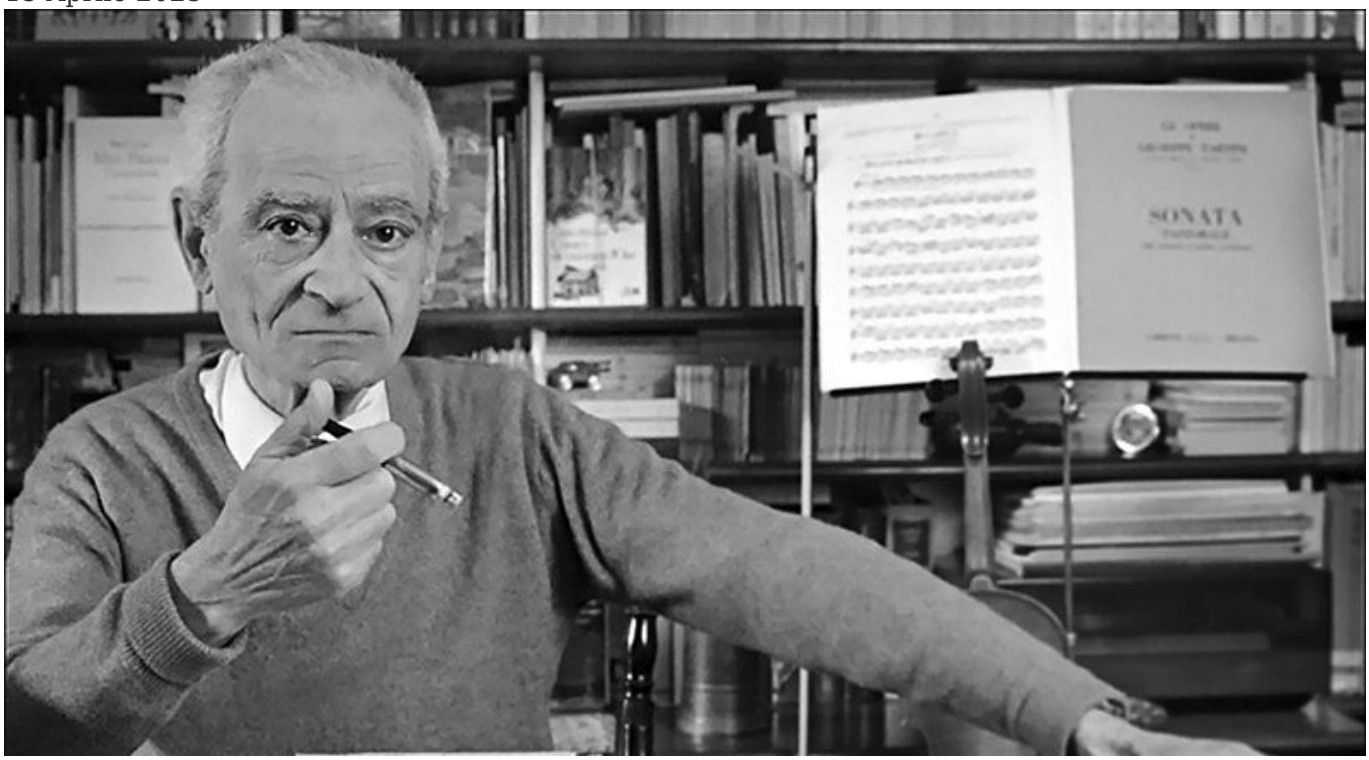
ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

“Meno eroe che uomo”, a L’Aquila presentazione del libro di De Zuani sul partigiano Caproni

15 Aprile 2025



Riceviamo e pubblichiamo un comunicato stampa dell’Anpi L’Aquila

Un appuntamento prezioso per riflettere sul buio di questi giorni e sulla forza della poesia: domani alle 17 all’auditorium dell’ANCE verrà presentato il libro “Meno eroe che uomo” di Roberta De Zuani, edito da Textus.

Un saggio che nasce dal desiderio di un’insegnante di trovare nella poesia uno spazio di luce e di speranza da poter continuare a trasmettere alle nuove generazioni.

Il tema ripercorre la vita e l’opera di Giorgio Caproni, seguendo il filo rosso del trauma da lui vissuto nel rapporto con la guerra e la morte, per tentare una riflessione capace di scavare, portare alla luce e metabolizzare il bisogno antico e sempre nuovo dell’umanità di autodistruggersi.

Caproni nasce durante la guerra in Libia, vive da bambino lo strazio della Prima guerra mondiale, partecipa alla Seconda da soldato sul fronte occidentale e dopo l’8 settembre sceglie la lotta partigiana.

Analizzando l’opera in prosa e in poesia di Giorgio Caproni, il saggio tenta di spiegare i rimandi

continui al tema della guerra e della guerra di liberazione che la percorrono in maniera evidente o carsica.

Dal diario scritto durante l'esperienza al fronte occidentale fino all'analisi dei racconti partigiani, traspare l'importanza di questa esperienza nella formazione civile e umana del poeta, ma anche nella sua formazione letteraria, tanto che dirà: "*imparai molto da loro* [i partigiani], *forse anche a vivere e perciò a scrivere*".

L'educazione al senso di umanità che traspare dai racconti è quello di chi, nella certezza di stare dalla parte giusta della storia – quella di chi lotta per liberare l'Italia dalla dittatura fascista – non può fare a meno di considerare che la guerra è sempre guerra civile, guerra dell'uomo sull'uomo.

Il messaggio del libro, dunque, sta proprio qui: nel bisogno urgente di rileggere Caproni capace, in ogni circostanza, di **ricercare l'umano nell'uomo**, dimostrandoci costantemente che non è nello spirito di prepotenza e sopraffazione che si trova il vero eroismo, ma nel riconoscimento della nostra fragilità.

Se, in questi giorni in cui di nuovo l'incubo della guerra torna a trovarci con tutta la sua forza seduttiva, vogliamo provare a dare speranza al nostro futuro, la poesia, e la poesia di Caproni con la centralità di questo suo messaggio, appare come uno spiraglio di luce.